

## **Interrogazione n. 773**

*presentata in data 31 marzo 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

### **Risorse per il personale sanitario dipendente**

a risposta immediata

Premesso che:

- nel sistema sanitario marchigiano è stimata una carenza di personale di circa 2.700 unità tra medici, infermieri, tecnici, OSS e amministrativi, con un fabbisogno che ammonta a circa 600 infermieri e 700 medici, dettato principalmente da una mancata compensazione tra pensionamenti e nuove assunzioni e da un eccessivo squilibrio tra domanda e offerta;
- l'ultimo studio di Anaoo, principale sindacato di medici e dirigenti sanitari d'Italia, quantifica in circa 3.000 i medici che annualmente lasciano il servizio sanitario pubblico per il privato nell'impossibilità di conciliare ritmi e carichi di lavoro con il tempo di vita; in questo trend la Regione Marche ha superato la media nazionale con una significativa percentuale di medici ospedalieri che non vengono riconfermati ovvero preferiscono approdare a una dimensione lavorativa che garantisca loro condizioni più adeguate e una giusta remunerazione;

Osservato che:

- l'articolo 11, comma 1, del Decreto Legge 35/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 60/2019 stabilisce che a decorrere dal 2019 la spesa per il personale del SSN delle regioni non può superare il valore della spesa sostenuta nel 2018. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente;
- l'articolo 11, comma 3, del sopracitato Decreto Legge 35//2019 stabilisce inoltre testualmente che: "Le regioni (...) possono ulteriormente incrementare i limiti di spesa di cui al comma 1, di un ammontare non superiore alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per i servizi sanitari esternalizzati prima della entrata in vigore del presente decreto."

Osservato, altresì, che:

- in aggiunta a quanto sopra, la Legge 234/2021 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'Articolo 1, comma 274, definisce: "(...) per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente (...) è autorizzata la spesa massima di 90,9 milioni di euro per l'anno 2022, 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 a valere sul finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale." per un totale di 2.176.100.000 euro;

Preso atto che:

- l'ultima ricognizione condotta dalla Asur Marche - l'Azienda sanitaria unica regionale azzerata lo scorso 31 dicembre per effetto della riforma del settore disciplinata dalla LR 19/2022 - scatta una fotografia della situazione aggiornata alla fine del 2022 e restituisce un quadro molto preoccupante circa la carenza di personale medico, in particolar modo i medici d'urgenza, che sta mettendo in crisi le strutture ospedaliere e che impone il dispendioso ricorso alle cooperative

private, con il relativo aumento di costi quantificato ad oggi in circa 80 milioni di euro. Senza considerare il crescente malcontento causato dalla disparità di trattamento tra medici strutturati e medici a gettone che compromette la buona salute del comparto e, di conseguenza, la qualità del servizio reso ai cittadini;

- nel mese di aprile 2023 sono previste varie scadenze contrattuali di lavoratori della sanità assunti per l'emergenza Covid che vanno a sommarsi alla già grave situazione dell'avvenuta scadenza della graduatoria regionale degli infermieri - non ancora prorogata - e all'imminente termine di quella degli OSS;

- essendo trascorso il primo trimestre del 2023 senza che ancora nulla sia stato programmato e comunicato rispetto alla gestione delle risorse complessive per il personale sanitario dipendente della regione, ivi compresa la messa a terra dei fondi statali;

### INTERROGANO

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

- come la Regione Marche intende programmare le risorse aggiuntive assegnate per l'anno 2023 dalla Legge nazionale di Bilancio 2022 richiamata in premessa per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, in vista delle imminenti scadenze di contratto e della sempre crescente carenza di personale sanitario.